

---

ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI  
**RENDICONTI**

---

BRUNELLO BEDOSTI, MICHELE CAPUTO

**Primo aggiornamento del catalogo dei maremoti  
delle coste italiane**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,  
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 80 (1986), n.7-12, p.  
570-584.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<[http://www.bdim.eu/item?id=RLINA\\_1986\\_8\\_80\\_7-12\\_570\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1986_8_80_7-12_570_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

**Geofisica.** — *Primo aggiornamento del catalogo dei maremoti delle coste italiane.* Nota di BRUNELLO BEDOSTI (\*) e MICHELE CAPUTO (\*\*), presentata (\*\*\*) dal Socio M. CAPUTO.

SUMMARY. — The first catalogue of tsunamis of the Italian coasts (Caputo, Fatta 1984) is updated to include the information contained in the chronicles of natural phenomena recently found.

Events which have not been reported in the previous catalogue are here listed with decimals, new information on events appearing in the previous catalogue are listed with the same number.

Events in the Aegean sea which may have caused tsunamis on the Italian coast are also reported; they may be useful for further research.

La compilazione dei cataloghi di fenomeni sismici avvenuti in Italia in epoca storica ha importanti precedenti con Perrey (1848) e Mallet (1852-1854) e specialmente con le opere di Bonito (1691) e Baratta (1901) che hanno servito da guida per la compilazione dei cataloghi più moderni.

Tra questi, editi anche su nastro magnetico, quello di Caputo-Postpischil (1975) con circa 5.000 eventi, quello di Carrozzo *et al.* (1973) con circa 10.000 eventi, dell'ENEL (1979), con circa 20.000 eventi, ed infine quello CNR (1985) con oltre 41.000 eventi.

La successione di questi cataloghi di terremoti mostra chiaramente come i primi cataloghi abbiano carattere di incompletezza, anche se per eventi di maggior rilevanza, diciamo i terremoti di intensità superiore al V grado, nell'ultimo secolo, l'incompletezza dei primi cataloghi si riduce a qualche per cento.

Fino al 1973 i cataloghi di maremoti in Italia erano praticamente mancanti con eccezione delle opere di Bonito (1691), Perrey (1848), Mallet (1852-1854), Baratta (1901) che riportano descrizioni dei terremoti con riferimento ai maremoti. Il primo catalogo di maremoti è quello di Heck (1947) seguito da quello di Ambraseys (1962) che riguarda il mediterraneo orientale, da quello di Moreira (1974) e anche quello di Bedosti (1980) con un primo elenco di 70 eventi di maremoti mediterranei improvvisato come corredo allo studio di dati sperimentali sul maremoto del 1978 che colpì le coste dell'Adriatico da Giulianova a Bisceglie.

(\*) Dept. Geophysics, Texas A&M Univ.

(\*\*) Osserv. Geofis. Valerio, Pesaro.

(\*\*\*) Nella seduta del 29 novembre 1986.

La prima opera italiana che elenca maremoti delle coste italiane è il catalogo dei terremoti di Carozzo *et al.* (1973) che riporta un'annotazione quando vi siano informazioni che il terremoto abbia causato un maremoto. La prima opera specifica e sistematica che costituisce un elenco con descrizione dei maremoti delle coste italiane è la tesi di Rossano A. (1975/76) con riferimento al problema della protezione delle coste italiane dai fenomeni tsunamici. A seguito di questa tesi veniva il catalogo dei maremoti fatto col patrocinio dell'ENEL (Caputo, 1979), poi uno studio statistico di Caputo e Faita (1982) ed infine il catalogo stesso con notizie relative agli eventi (Caputo e Faita, 1984) che sarà qui citato come PCM.

Queste opere, come già quelle per i terremoti richiedono un notevole impegno a superare i problemi di completezza oltre altri problemi che accenneremo. Infatti, in un periodo così breve, praticamente un decennio, e l'impegno di pochissimi studiosi, non si è raggiunta quella completezza cui si potrà giungere solo con indagini ulteriori. E come già per terremoti anche per i maremoti ci si avvicinerà alla completezza per successive approssimazioni e con limitazioni analoghe a quelle dei cataloghi dei terremoti; per i maremoti si ha l'ulteriore complicazione che, come già notato (Caputo e Faita, 1984) gli eventi di bassa intensità possono facilmente passare inosservati come ad esempio se il maremoto di bassa o moderata intensità avviene in spiagge disabitate normalmente o stagionalmente oppure se il maremoto di bassa o moderata intensità avviene di notte in luoghi abitati senza tuttavia lasciare tracce ovvie del proprio passaggio. Un'altra fonte di errori, come per i terremoti, è l'errata interpretazione dei fatti da parte dei cronisti. Non entreremo nel merito di questo problema che è rimandato allo studio dei singoli eventi.

Ecco quindi questa prima integrazione del catalogo dei maremoti delle coste italiane. Essa nasce principalmente dall'utilizzazione dei tre cataloghi dei terremoti avvenuti nella parte continentale del Regno delle Due Sicilie, di Ernesto Capocci, pubblicati negli Atti del Reale Istituto di Incoraggiamento di Napoli (IX, 1861).

Nella presente integrazione del PCM ai nuovi eventi reperiti nelle tre memorie citate sono da aggiungere le notizie relative ad alcuni maremoti già elencati nel PCM. Sono stati anche aggiunti pochi eventi dalle opere di Bonito (1691) di Alfano (1910) di Bullard (1978) e di Bedosti (1980).

Non sempre ad un maremoto può essere correlato con certezza un terremoto. Quindi occorre andare molto cauti nel legare i due fenomeni soprattutto se non ben inquadrati nel tempo. Infatti, il sisma di Salonicco, avvenuto alle 22 del 20-6-1978 (IX grado Mercalli, sentito dalla popolazione in Serbia, Macedonia, Bulgaria) ed il maremoto che dalle 7 e 30 alle 11 del 21-6-1978 ha interessato la costa adriatica da Giulianova a Mola, se fossero avvenuti nelle stesse località ma parecchi secoli fa e nello stesso giorno, sarebbero stati messi in correlazione da molti studiosi moderni. Ciò invece non si è potuto appurare. A meno che non si voglia ricercare fenomeni di riflessione e risonanza troppo complessi che possano giustificare con una certa approssimazione le circa 9 ore intercorrenti tra il sisma e il maremoto, ipotizzando una velocità di propaga-

zione delle onde non molto dissimile da quella riscontrata per il maremoto di Messina nel tratto Messina-Trieste (Platania, 1909). Ne segue la scarsa attendibilità dell'informazione relativa al sisma correlabile fornita nei cataloghi di maremoti (Carrozzo et al., 1974, Caputo e Faita, 1984), soprattutto per quanto riguarda i maremoti delle epoche nelle quali il tempo degli eventi è fornito con scarsa approssimazione come, ad esempio, gli eventi avvenuti in tempo remoti.

Ma giacché non era questo ci eravamo proposti ci limitiamo ad elencare notizie relative a maremoti e terremoti che si possono ipotizzare come legati da rapporti di cause ed effetto. Anche se, specie andando indietro nel tempo, la correlazione diviene sempre più aleatoria. Si omette invece l'indicazione di sismi correlabili per fenomeni prima della nascita di Cristo perché le notizie sono troppo vaghe. Sono segnalati grossi eventi nello stesso anno del maremoto come possibilmente correlabili anche quando si può semplicemente sospettare un accostamento.

La numerazione seguita è quella del catalogo di PCM; quindi per semplici aggiunte di annotazioni di nuovi autori a fenomeni già in quel catalogo si riporta semplicemente la numerazione relativa.

Per fenomeni nuovi invece si adotta la numerazione di PCM del fenomeno immediatamente precedente nel tempo, seguita da tanta cifre decimali progressive che indichino il numero di nuovi eventi aggiunti.

Le nuove notizie sono qui presentate secondo gli stessi criteri usati per il PCM; si riportano le informazioni mediante stralcio dall'opera originale, nella lingua originale; inoltre non si sono tralasciate notizie che si riferiscono a fenomeni insoliti del mare che dessero il sospetto che potesse trattarsi di un maremoto, tenuto conto del fatto che i maremoti di bassa intensità in generale sono osservabili solo strumentalmente.

Come per il PCM, alcuni dei fenomeni citati potrebbero non essere maremoti causati da terremoti o frane ma essere causati da fenomeni meteorologici come ad esempio le acque alte o in alcuni casi essere fenomeni locali delle acque di un porto ed infine, non possiamo escluderlo, essere un'errata interpretazione dell'osservatore e del cronista.

Questo vale anche per le citazioni di fenomeni vulcanici o di emersione di nuove isole in Grecia ed altrove che possono aver dato luogo a maremoti sulle coste vicine ma non necessariamente sulle coste italiane. Come per il PCM solo uno studio dettagliato per ogni singolo evento potrà stabilire la natura e l'entità dell'evento segnalato.

Le informazioni relative alla formazione di nuove isole potrà essere utile per chi vorrà provvedere alla stesura di un auspicabile catalogo separato per questi fenomeni che sono di grande interesse geodinamico per il contributo che possono dare allo studio dei fenomeni che avvengono nella crosta od al di sotto di essa. Un primo obiettivo che si può stabilire per questa raccolta di dati può essere la compilazione di una mappa con le nuove isole e le loro date di emersione.

Per le indicazioni bibliografiche ci si è rifatti a PCM aggiornato secondo l'elenco bibliografico di questa memoria.

A meno di troppo evidenti coincidenze si è riportato separatamente una segnalazione da un'altra (ad esempio quelli degli anni 726 e 762 ove è ipotizzabile una trasposizione in cifre delle date fornite dagli autori).

D'altra parte note che possono sembrare ad una prima analisi arricchimenti fantastici di certi autori possono invece avere riscontro in possibili fenomeni scientificamente provati.

Così ad esempio una « luna color sangue » può benissimo essere la colorazione lunare durante un'eclissi per luce cinerea, o più semplicemente quello che la luna piena assume per il noto fenomeno di rifrazione quando è bassa sull'orizzonte. Così la « torre di fuoco » sotto il sole è spiegabile con una ben nota « colonna » di rifrazione sotto un arco parelico.

Non si entra nel merito delle singole segnalazioni degli autori anche se l'agitazione del mare può ascriversi a frane in mare (che possono essere provocate anche da sole piogge prolungate senza terremoti) o frane sottomarine o talora a semplici tempeste od acque alte.

0.1

Data 198 a.C.

Località: Lipari

Citazioni: B 8, 110 - Monte Etna nella Sicilia scosse da terremoti... Lipari, ove il mare insolentì e gran quantità di pesci furon dispersi nelle spiagge...

0.2

Data: 130 a.C.

Località: Durazzo

Citazioni: B 8, 121 - ...in Durazzo... giunse un terremoto con gran bollor di mare...

0.3

Data: 123 a.C.

Località: Grecia

Citazioni: B 8, 122 - In Grecia fu gran diluvio... e la Grecia fu travagliata dal diluvio.

0.4

Data: 31 12 46

Località: Egeo

Citazioni: C 1, 337 - 31 dicembre di notte eruzione di una nuova isola nell'Egeo.  
C 2, 380 - Quest'isola apparve tra le altre due Thera e Theramme, nel gruppo vulcanico ora detto dell'isola di Santorino. Dione pone

il fenomeno nell'anno seguente: ma Bonito fa notare che, attesa la data dell'ultimo giorno dell'anno, ciò non si oppone a ciò che dice Seneca e tanti altri autori...

## 1

Data: 24 10 79

Località: Golfo Napoli

Sisma correlabile: Lat 40.48 Long 14.27 I = XI.

Citazioni: C 2, 383 - Praeterea mare in se resorberi, et tremore terrae quasi repelli videbatur...

C 1, 337 - Il mare a Baia retrocede dalla sponda, lasciando in secco pesci ed altri prodotti marini.

## 2

Data: 177

Località: Coste Sicilia

Citazioni: B 8, 190 - Dopo la cometa venne un terremoto e il mare uscì fora dalla marina e sommerse molte città della Sicilia.

## 3

Data: 258

Località: Coste Laziali

Citazioni: B 8, 196 - Il mare crebbe tanto alto che sommerse molte città... in Roma aumenti del mare e tenebrio fittissimo... stellae videtur (Setho) ... ut duodecim oppida in Campania procumbuerint... Maritimas Urbes subitum Mare obruit... Libia inundationes a Mari. Maria etiam multas Urbes occuparunt.

C 2, 385 - L'ultimo (258) secondo Morigia fu accompagnato da grandi innalzamenti del mare...

## 4.1.

Data: 344

Località: Lazio, ecc.

Citazioni: C 2, 386 - ... magno terremotus Rhodus insula prostrata est; IX anno Dyrrachium Dalmatiae urbs terraemotus periit, ac Roma etiam per triduum periculose tremuit, duodecim campani e urbes perierunt.

## 6

Data: 365

Località: Coste Sicilia

Citazioni: B 8, 239 - Il mare in molti luoghi si ritirò tanto che le navi restarono in secco, i pesci si pigliavano con le mani, e si videro nel mare montagne e voragini.

6

Data: 369

Località: Calabria e Sicilia orientale

Citazioni: AL, 26 - Terremoto e maremoto a Reggio Calabria e Sicilia.

6

Data: 365 (368)

Località: Mediterraneo Orientale.

Citazione: B 9, 127 - ... a Knosso e altre otto città di Creta furono distrutte da un terremoto che causò uno tsunami catastrofico. Ad Alessandria d'Egitto le navi furono trasportate nell'entroterra e lasciate sopra gli edifici e nelle strade.

B 8, 244 - ..., il mare, trapassando i suoi costituiti termini inondasse molte Città, e Popoli, tanto della Sicilia, quanto d'altre Isole, ...

7.1

Data: 558

Località: Anconetano

Citazioni: B 8, 339 - ... così horribile spaventoso e dannoso terremoto che per dieci continuati giorni e notti ... e si dirupò parte del promontorio del monte detto di S. Ciriaco in mare ... dal Monte (Conero) caderono diverse lame in vari luoghi ... restò il presente lago. Inoltre la città di Humana ... però e fu dalla terra stessa dove era posta ingoiata e seppellita ...

7.2

Data: 726

Località: Mediterraneo Orientale

Citazioni: C 2, 389 - ... ex camino vapor ebulliret inter Theram et Thorsiam insulas, tandem concreti lapides, ut pumices erumperunt, qui Asiam, Lesbum, Abydum et maritima Macedoniae fere obruerunt; tandem prope Insulam Sacram Insula erupit, cum ante nulla esset... È un altro germoglio vulcanico simile a quello dell'anno 41 descritto da Seneca.

7.3

Data: 762

Località: Egeo

Citazioni: C 1, 338 - Eruzione di una nuova isola nell'Egeo fra Thera e Thersia, detta Jera.

9.1

Data: 1011 (o 1012)

Località: Mediterraneo Orientale

Citazioni: B 8, 427 - ... mare uscì dal suo letto e annegò molte città (dell'Asia? n.d.r) ... La luna fu veduta color di sangue, si sentirono gran terre-

moti, e cascò dal cielo una gran fiamma simile ad una Torre ed il Mare uscì dal suo letto ed annegò molte città (dell'Asia? n.d.r.).

... Mare latius solito evagatum urbes aliquot cum multa hominum pernicie inundavit (in Asia)...

## 9.2

Data: (12) 5 1020

Citazioni: B 8, 429 - O per virtù, o per forza di questo o d'altro terremoto, provaron l'ultimo sterminio molte città dall'insolenze del Mare. Il Mare uscito dal suo letto sovvertì molte città...

## 10

Data: 1106

Località: Golfo di Venezia

Citazioni: B 4, 22 - Il Castellini... dice che « si per il terremoto che per le inondazioni del mare che sopravvennero, rimase quasi sommersa la città di Malamocco ».

## 11

Data: 20 6 1112

Località: Golfo di Napoli

Sisma correlabile: Lat = 14 Long = 40 I = IX

Citazioni: C 1, 339 - Tremuoto nel Vesuvio, il mare si ritirò dal lido sottoposto per 200 passi.

## 12

Data: 4 2 1169

Sisma correlabile: Lat = 37.5 Long = 15.3 I = IX

Località: Coste Orientali della Sicilia

Citazioni: C 1, 339 - Enormi oscillazioni del mare a Messina.

C 2, 399 - ... Messanae vero mare, cum tranquillissimus esset, in se ipso primo se contrahens, paulisper cessit a littore, deinde pedetentim rediens praefixas littori, metas transiit, morosque civitatis allius, ipsis et se portis infudit.

## 12.1

Data: 11 2 1169

Località: Jonio e Sicilia Meridionale

Citazioni: A 2, 85 - Mar Ionio tsunami, Sicilia Meridionale.

C 2, 400 - ... il crollo di una parte dell'Etna verso Taormina, il balzo del mare a Messina ec.

12.2

Data: 1170

Località: Cordova

Citazioni: C 2, 402 - Mirabile fertur per terraemotum regionem quandam ad mare latam fuisse cum omnibus hominibus, et animalibus, supernatantem, per notabile tempus, ut per mensem, ubi homines credentes fuisse illic montes in mare genitos, domum suffocati sunt omnes. L'intera regione fu portata in mare con tutti gli uomini e gli animali galleggianti sopra per parecchio tempo tanto che gli uomini pensarono fossero quei monti generati dalle acque nelle case furono soffocati tutti.

12.3

Data: (24 5) 1184

Località: Costa orientale Sicilia

Citazioni: C 2, 403-4 - (si dubita che si colleghi con l'altro famosissimo del 1169 perché vi fanno menzione 20-25.000 morti ma con nuova particolarità che il mare attorno alla spiaggia dell'isola (o anche un fiume impedito nel suo corso) sommerse 5.000 persone)... sed Catina in Sicilia multo faedius convulsa quinque et viginti millia hominum ruinis oppressa; et mare circa insulam insolito aestu innumeros mortales subito obruit auctu.

12.4

Data: 1183

Località: Sicilia

Citazioni: B 8, 492-4 - ... ma più violente furono le stragi che sentì la città di Catania sotto le cui rovine restarono oppressi ventimila cittadini. Il mare insolentì in modo che sommerse cinquemila huomini. In ea quoque Siciliae insula contra aquarum naturam pelagus retrocessit et hominum ferme quinque millia absorbit.

12.5

Data: 1302

Località: Rimini

Citazioni: PR, 8 - Nacquero grandi terremoti (nel lido di Rimini) per lo che perì grande quantità di pesci con perdita di molte barche ed uomini.

18.1

Data: 1343

Località: napoletano

Citazioni: C 2, 411 - In questa notte il mare crebbe tanto che per tutta la città si udiva il suo fremito. Si sentirono terremoti tali che si faceva giudizio che la città tutta rovinasse... perché il terreno che stava sotto quella gran moltitudine... cominciava ad abbassarsi

perché di sotto era penetrato il mare... Nel porto non vi fu nave che avesse potuto resistere... avvicinando la notte... venne a rasserenarsi il cielo ed a placarsi l'ira del mare...

21

Data: 5 o 30 12 1456

Località: Costa napoletana

Citazioni: C 3, 295 - È notevole ciò che avverte il predetto Monsignor Reggio delle acque di Posillipo e della loro incursione nel lago di Agnano, potendosene riconoscere un residuo in quelle limpidissime della Fontana del Leone, che tuttora scaturisce nella spiaggia di Mergellina.

23

Data: 27 e 28 9 1538

Località: Golfo di Pozzuoli

Citazioni: C 1, 343 - Il mare si ritirò per 200 passi.

23

Data: 28 e 29 9 1538

Località: napoletano

Citazioni: B 8, 676 - ... il mare si ritirò dal lido di 200 passi lasciando molti pesci in secco nell'arena...

26

Data: 1594

Località: napoletano

Sisma correlabile: Lat = 40.8 Long = 14.2 I = VIII

Citazioni: C 1, 344 - Tremuoto a Napoli e Pozzuoli, il mare si ritirò per 200 passi.

29.1

Data: 6 9 1627

Località: Foce Fortore

Sisma correlabile: Lat = 42 Long = 15 I = VI-VII

Citazioni: C 1, 346 - L'Adriatico si ritirò, dicesi, presso la foce del Fortore, per due miglia, indi uscì di altrettanto da' suoi confini.

29.2

Data: 6 9 1627

Località: Costa Garganica

Citazioni: C 3, 321 - Riporta il Foglia: Il mare dalla riviera del Fortore e di San Nicando, si ritirò indietro due miglia, e poi uscì fuori li suoi confini altre due miglia,...

30.1

Data: 12 1630

Località: Costa Campana

Citazioni: C 1, 346 - In quest'isola (Sicilia) nella fine dell'anno precedente, 1630, vi fu pure un grande tremuoto che distrusse Naso. Il tremuoto si estese anche all'Affrica. Nel porto di Napoli, ed in Sorrento, il mare si abbassò, e le navi rimasero in secco. In Nisita si osservò il maggior abbassamento che durò qualche ora.

31

Data: 27 3 1638

Località: Costa calabra

Sisma correlabile: Lat = 39 Long = 16.3 I = X

Citazioni: C 1, 347 - Tremuoto orribile in Calabria, Sicilia, Italia e Svizzera... In Calabria caddero 200 paesi. Il mare nel Pizzo si arretrò, dicesi, due miglia.

32

Data: 31 5 1646

Località: Costa garganica

Sisma correlabile: Lat = 38.3 Long = 15.7 I = VI

Citazioni: B 4, 136 - ... il Gargano diede il crollo a 100 case... Gli orti di Carpino si trovaron pieni delle conchiglie del lago.

35.1

Data: 1666

Località: Lago di Costanza

Citazioni: C 1, 351 - ... scosse in Calabria e Basilicata... forti in Svizzera, ove le acque del Lago di Costanza si alzarono di 30 piedi sul loro livello e indi a poco vi ritornarono.

47.1

Data: 1707

Località: Arcipelago Santorino

Citazioni: C 1, 351 - Apparizione di una nuova isola nell'Arcipelago presso Santorino.

50

Data: 28 3 1723

Località: Costa Campana

Citazioni: C 1, 351 - ... si era abbassato il mare nella prossima spiaggia.

61.1

Data: 23 6 1756

Località: Campania

Citazioni: C 1, 353 - ... il mare a Castellamare retrocede di circa 50 palmi indi ritorna. Ai 9 agosto si ripete il fenomeno.

## 61.2

Data: 9 8 1756

Località: Campania

Citazioni: C 1, 353 - Ai 9 di agosto si ripeté il fenomeno.

## 62

Data: 16 6 1760

Località: Campania

Citazioni: C 1, 353 - ... gran tremuoto nel mare di Portici; le acque si dividono e lasciano il fondo secco per due minuti primi.

## 63.1

Data: 26 2 1781

Località: Costa nei pressi di Ortona

Citazioni: C 1, 355 - ... un colle ricoperto di alberi fu travolto nel mare ove formò una penisola sporgente di 300 piedi per la larghezza di 1200 piedi.

## 72.1

Data: 31 3 1790

Località: Calabria e Sicilia Orientale

Citazioni: C 1, 356 - Frana della montagna di Scilla in mare.

## 73.1

Data: 1794

Citazioni: C 1, 356 - Nuovo isolotto vulcanico sorto tra Tenedo e la spiaggia asiatica.

## 79

Data: 4 7 1809.

Citazioni: C 1, 358 - Il giorno 4 dello stesso mese si era pur veduto lo stesso fenomeno (maremoto) alla Spezia ed a Lisbona.

## 79.1

Data: 27 7 1809

Citazioni: C 1, 358 - Maremoto in Napoli

## 83

Data: 17 5 1813 (anche 9 6 1813)

Località: Napoli

Sisma correlabile: Lat = 40 Long = 14 I = VIII

Citazioni: C 1, 359 - E nel 17 maggio e 9 giugno ritiramenti del mare per 15-20 passi a piè del vulcano, cioè Portici, Resina ed alle Due Torri, il qual fenomeno cessò dopo pochi minuti.

101

Data: 28 6 1831

Località: Costa Sicilia presso Sciacca

Sisma correlabile: Lat = 37.5 Long = 13.1 I = V

Citazioni: C 1, 362 - Forti scosse in Sicilia massime a Sciacca, seguite dalla eruzione della nuova isola temporanea.

103

Data: 24 4 1836

Sisma correlabile: Lat = 39.6 Long = 16.6 I = IX-X

Località: Costa calabrese jonica (Rossano)

Citazioni: C 1, 363 - notte; tremuoto terribile a Rossano. Il mare si ritirò di 40 passi.

104.1

Data: 11 10 1843

Località: Ragusano

Citazioni: C 1, 365 - Anche a Ragusa si risente, ed il mare mostra un insolito abbassamento.

105

Data: 18 6 1845

Località: Mediterraneo centrale

Citazioni: C 1, 366 - Ai 18 giugno ancora il Vesuvio e nello stesso tempo eruzione sottomarina, poco lungi da Malta...

110

Data: 26 8 1847

Località: Golfo di Napoli

Citazioni: C 1, 366 - mattina; il mare di Napoli si abbassa improvvisamente, di circa 5 piedi; dopo un paio di minuti ritorna all'antico livello.

141

Data: 8 9 1905

Sisma correlabile: Lat = 38.k Long = 16.0 I = X

Località: Costa Calabria (Golfo S. Eufemia)

Citazioni: AL, 59 - Anche in mare il movimento fu intenso. Le sue acque si alzarono e si abbassarono alternativamente con un periodo di circa 7 minuti e mezzo su tutte le coste tirreniche della Calabria raggiungendo in qualche punto verso le 5 h metri 1 e 30 circa sul livello normale. Il maremoto fu sensibile fino ad Ischia e registrato da mareografi anche più lontani.

143

Data: 23 10 1907

Sisma correlabile: Lat = 38 Long = 16.1 I = IX

Località: Costa Calabria e Sicilia Or.

Citazioni: AL, 74 - Il mare più vicino alla zona epicentrale mentre era in perfetta calma al momento del terremoto, si avanzò sulla spiaggia di circa 30 metri ritornando poco dopo entro i suoi ordinari confini essendosi reso sensibile per un arco di circa 10 km da Capo Buzzato fino al fiume Careri.

154.1

Data: 9 7 1956

Sisma correlabile: Lat = 40 Long = 14, I = VII

Località: Isola di Santorino

Citazioni: L 2, 264 - ...Tsunami.

RJ, 221 - Le choc a été suivi d'un raz de marée dont l'origine se trouve... au voisinage de la fosse sous marine qui sépare les îles Amorgos et Astypalée, ... La vague séismique a déferié sur les côtes des Cyclades, atteignant 20 à 25 m de hauteur sur les rivages des îles de Amorgos et Astypalée, 10 mètres sur la côte ouest de Patnos, 3,6 mètres à Kalimnos, 2,6 mètres sur la côte NE de Crete etc., et provoquant des degas dans les ports ou une trentaine des bateau ont coulé. Les oscillations se sont poursuivies pendant 24 heures ce qui donne à penser qu'au moins 4 glissements sous-marins se sont produits au cours des repliques du choc.

154.2

Data: 22 6 1978

Località: Costa da Giulianova a Mola

Citazioni: B 10, 11 - ... tra le 7 e le 12 oscillazione del mare tra 50 e 60 cm e con periodo tra i 10 ed i 15 minuti. A Bisceglie rottura ormeggi di alcuni motopescherecci.

154.3

Data: 7 4 1979

Località: Montenegro meridionale

Citazioni: B 10, B 11 - Onde di maremoto.

154.4

Data: 15 4 1979

Località: Costa barese

Citazioni: B 11 - Bruschi movimenti nei mareogrammi a Bari.

BIBLIOGRAFIA

- AL - ALFANO G.B. (1910) - *Sismologia moderna*, Hoepli, Milano.
- AM - AMBRASEYS N.N. (1962) - *Data for the investigation of the seismic sea waves in the Eastern Mediterranean*. « Bulletin of the Seismic Soc. Amer. », 52 (4), 895-913.
- A 2 - AMBRASEYS K.N. (1982) - *The seismicity of North Africa, the earthquake of 1856 at Jeli, Algeria*, « Bollettino Geofisica Teorica Applicata ».
- B 4 - BARATTA MARIO (1901) (1901) - *I terremoti d'Italia*. F.lli Bocca, Torino.
- B 10 - BEDOSTI B. (1974) - *Considerazioni preliminari della serie secolare di Pesaro*, Centro Stampa Comune Pesaro.
- B 11 - BEDOSTI B. (1982) - *Considerazioni sul maremoto adriatico (tsunami) del 21.6. 1978*, Supplemento Bollettini Sismici Provvisori 12, 14, 20, giugno, luglio, ottobre, 1980, Osservatorio Meteorico Sismico Valeria, Aprile 1982, Pesaro.
- B 8 - BONITO M. (1691) - *Terra tremante o vero continuatione de terremoti dalla Creazione del Mondo fino al tempo presente*, « Nuova Stampa Parrino Muti », Napoli.
- B 9 - BULLARD F.M. (1978) - *Volcanoes of the Earth*, Newton Compton.
- C 1 - CAPOCCI E. (1861) - *Catalogo de tremuoti avvenuti nella parte continentale del Regno delle Due Sicilie*. « Atti Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli », 9, 379-421.
- C 2 - CAPOCCI E. (1861) - *Memoria seconda sul catalogo de tremuoti avvenuti nella parte continentale del Regno delle due Sicilie*. « Atti Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli », 10, 379-421.
- C 3 - CAPOCCI E. (1863) - *Memoria terza sul catalogo de tremuoti nella parte continentale del Regno delle Due Sicilie*. « Atti Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli », 10, 293-327.
- CAPUTO M. (1979) - *A first catalogue of tsunamis of the italian coasts*. Proceed. Tsunami Symp., IUGG Assembly, Canberra.
- CAPUTO M. e FAITA G.F. (1982) - *Statistical Analysis of the Isunamis of the Italian Coasts*. « J. Geophys. Res. », 87, 601-604.
- CAPUTO M. e POSTPISCHL D. (1975) - *Seismicity of the Italian region, Catalogue of earthquakes in Structural model of Italy*. OGNIBEN et al., « Quaderni Ricerca Scientifica CNR », 60, CNR.
- PCM - CAPUTO M. e FAITA G.F. (1984) - *Primo catalogo dei maremoti delle coste italiane*. « Atti Acc. Naz. Lincei, Mem. Sc. Mat. Fis. Nat. », VIII, 17, 7.
- CN - CAROZZO M.T., DE VISINTINI G., GIORGETTI F. e IACCARINO E. (1973) - *General Catalogue of Italian earthquakes*. Comitato Nazionale Energia Nucleare (CNEN) RT/PROT. (73) 12, Roma.
- CNR (1985) - *Catalogo dei terremoti italiani dall'anno 1000 al 1980*, Progetto finalizzato geodinamica, D. Postpischl Ed. Roma.
- ENEL (1979) - *Catalogo dei terremoti italiani dall'anno 1000 all'anno 1975, su nastro magnetico*, Roma.
- HE - HECK N.H. (1947) - *List of seismic sea waves*. « Bulletin of the Seismological Society of America », 37, October, 1947, n. 4.
- L 1 - LOMNITZ C. (1974) - *Global tectonics and earthquake risk*, Elsevier Scientific Co., New York.
- L 2 - LOMNITZ C. ROSENBLUETH (1976) - *Seismic Risk and engineering decisions*. Elsevier Scientific Publ. Co. New York, 1976.
- MA - MALLET R. (1852-1854) - *Catalogue of recorded earthquakes 1606 B.C.-1850 A.D.* Report on the state of Science. Third report on the Facts of Earthquake Phenomena. « British Ass. for the Advancement of Science ».

- PE - PERREY A. (1860) - *Note sur les tremblements de terre en 1847* (in « Acad. Sc. Bruxelles, Bull. », 15, 1848, pp. 442-54), Bruxelles 1848. 8 *Note sur les tremblements de terre en 1857 avec supplement etc.* (in Mem. Cour. R. Acad. de Belgique, coll., in 8, tome X), Bruxelles.
- PLATANIA G. (1909) - *Il maremoto dello Stretto di Messina del 28 Dicembre 1908*, « Boll. Soc. Sismol. Ital. », 22.
- PR - PROCACCI A. (1963) - *Contributo alla cronistoria dei terremoti nel litorale marchigiano-romagnolo*, Nobili, Pesaro.
- ROSSANO A. (1975-76) - *Il problema della protezione delle coste da fenomeni tsunamiici, con particolare riferimento ai litorali italiani*. Tesi, Ist. Fisica, Univ. Roma. M. Caputo relatore.
- ROTHÉ J.P., *La séismicité du globe 1953-1955*, UNESCO, Parigi.

Gli autori ringraziano la Professoressa Anna Maria Vichi Giorgetti per la preziosa collaborazione nella ricerca bibliografica.